

VIABILITA'

Rete stradale, competenze alle Province dal 1 gennaio

Gli enti piemontesi chiedono finanziamenti

Cuneo A distanza di sei anni dal trasferimento delle rete stradale ex Anas, avvenuto con l'avvio della riforma Bassanini, una delibera della Giunta regionale del Piemonte ha decentrato le competenze e le incombenze delle strade regionali alle province piemontesi con effetto dal 1 gennaio 2008. Sono così aumentate non solo le competenze delle Province, ma anche e soprattutto gli oneri relativi alla manutenzione. A livello nazionale sono circa 25 mila i chilometri di strade ex Anas che sono passate alle Province, oggi chiamate a gestire circa 145 mila km, pari all'84% del totale della rete stradale nazionale.

Le Province piemontesi chiedono alla Regione un nuovo Piano regionale degli investimenti che consenta loro di affrontare, in particolare, la manutenzione straordinaria e le situazioni di criticità dei nuovi chilometri di strade trasferite, con la sicurezza di poter disporre di una base economica solida destinata al finanziamento degli interventi principali. “L'acquisizione delle strade regionali al demanio provinciale comporterà maggiori responsabilità, risposte più immediate alle esigenze del territorio e ulteriori oneri per la realizzazione di interventi strutturali sulla rete stradale – spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Giovanni Negro – ed è di fondamentale importanza avere la certezza di disporre di nuove risorse per fornire risposte concrete alle nostre priorità, migliorando il livello del servizio e la sicurezza stradale”. (1-7xy08)